



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN G. BOSCO - T. FIORE"

BAIC82100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN G. BOSCO - T. FIORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4824** del **06/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/10/2022** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste in relazione al PNSD
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 64** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 65** Modello organizzativo

- 68** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 69** Reti e Convenzioni attivate
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 73** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Altamura è una città della provincia di Bari, con una superficie di 427 km² situata a circa 479 m s.l.m. Con una popolazione di oltre 70 000 abitanti, è il comune non capoluogo più grande della Puglia, ed è l'86° comune più grande d'Italia. La città di Altamura presenta un'economia sviluppata e diversificata in vari settori: l'agricoltura è sempre stata una delle attività principali della città; infatti il paese è noto per la produzione di cereali. Di pari passo alla produzione di cereali si è sviluppata una ricca industria di trasformazione del grano testimoniata dalla presenza di molini di medie e grosse dimensioni che fanno di Altamura uno dei poli nazionali della produzione di semole e farine. L'ottima qualità del grano, unita alla grande tradizione cittadina per la produzione del pane e dei prodotti da forno, hanno reso la città famosa in tutta Italia. Infatti, il pane di Altamura è stato il primo prodotto in Europa riconosciuto col marchio DOP nella categoria merceologica Panetteria e prodotti da forno (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 181 del 19 luglio 2003). Di grande rilevanza è l'industria del salotto che per anni è stato il settore trainante dell'economia altamurana. Infatti, la città di Altamura, assieme alle città di Santeramo e Matera, fa parte del Triangolo del salotto. Da segnalare anche le potenzialità del settore turistico, che nonostante la presenza di siti importanti e unici nel loro genere, come "Le orme dei dinosauri", "l'uomo arcaico di Lamalunga" e il borgo medievale della città antica, stenta a decollare e a trovare spazio tra le attrattive turistiche della regione. La città di Altamura, fin dalla sua fondazione, ad opera di Federico II di Svevia, ha avuto una crescita demografica costante e graduale.

L'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco -T. Fiore" è il risultato dell'accorpamento avviato nell'a. s. 2012/2013 tra il IV Circolo Didattico "S. G. Bosco e la S.S. di I grado "T. Fiore" per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia. L'Istituto Comprensivo è costituito, in totale, da 5 plessi di cui: 1 plesso di Scuola Primaria, 1 plesso di S. S. di I grado e 3 plessi di Scuola Infanzia. Nel nostro istituto non sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente degradate, né nomadi. Tuttavia sono presenti alunni provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate. Al suo interno sono presenti alunni stranieri, in conseguenza del forte processo migratorio verificatosi nell'ultimo decennio. Per questi alunni la scuola offre libri in comodato d'uso. Nel territorio dell'istituto sono presenti:

- 1) Palazzetto dello sport;
- 2) Area verde attrezzata;
- 3) 3 parrocchie con oratori;



4) Campetto comunale di pallacanestro annesso alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore";

5) Una Biblioteca di Comunità "Agorateca" annessa alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore".

Popolazione scolastica

Opportunità:

Per gli alunni provenienti da situazioni economiche svantaggiate la scuola offre le seguenti opportunità: 1)Libri in comodato d'uso 2)Collaborazione con l'Ente locale e con associazioni del territorio per un supporto psicologico e post scolastico agli studenti provenienti da famiglie svantaggiate e/o straniere

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere generalmente basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 5%. Non sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate, né nomadi. Tuttavia sono presenti alunni provenienti da situazioni socioeconomiche svantaggiate (circa 2,5%)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio dell'istituto sono presenti: 1)Palazzetto dello sport 2)Area verde attrezzata 3)Numero tre parrocchie con oratori 4)Campetto comunale di pallacanestro annesso alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore". 5) la nuova Biblioteca di Comunità, "Agorateca", presenza rivelatasi importante e determinante per il quartiere.

Vincoli:

L'istituto Comprensivo e' composto da 5 plessi: due di questi sono collocati in periferia, gli altri tra la periferia e il centro. Nel territorio di pertinenza sono carenti le strutture ricreative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici dei cinque plessi e' sostanzialmente in buone condizioni grazie ai continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati con fondi comunali ed europei. In ognuno dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado e' presente un laboratorio multimediale attrezzato con macchine di ultima generazione.

Vincoli:



Nel plesso della scuola primaria persistono situazioni di disagio relative alla sicurezza dei bambini e al superamento delle barriere architettoniche. La sede della scuola secondaria di primo grado, rispetto al territorio è parzialmente isolata a causa della mancanza di una strada di collegamento agevole che abbrevi il percorso, peraltro prevista dal P.R.G. Tutte le aule dell'Istituto comprensivo sono dotate di sussidi didattici multimediali. Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti a coprire il fabbisogno di sussidi tecnologicamente avanzati.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è piuttosto alta rispetto alla media nazionale e inoltre si osserva che un'altissima percentuale di essi sceglie di rimanere nel nostro istituto per vari motivi, favorendo la stabilità e la continuità didattica. La maggioranza del personale della scuola ha una età compresa tra i 45 e i 54 anni di età'.

Vincoli:

Una buona percentuale di insegnanti ha un'età inferiore a 55 anni. si registra una buona presenza di insegnanti giovani.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Per gli alunni provenienti da situazioni economiche svantaggiate la scuola offre le seguenti opportunità: 1)Libri in comodato d'uso 2)Collaborazione con l'Ente locale e con associazioni del territorio per un supporto psicologico e post scolastico agli studenti provenienti da famiglie svantaggiate e/o straniere

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere generalmente basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 5%. Non sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate, né nomadi. Tuttavia sono presenti alunni provenienti da situazioni socioeconomiche svantaggiate (circa 2,5%)

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio dell'istituto sono presenti: 1)Palazzetto dello sport 2)Area verde attrezzata 3)Numero tre parrocchie con oratori 4)Campetto comunale di pallacanestro annesso alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore". 5) la nuova Biblioteca di Comunità, "Agorateca" , presenza rivelatasi importante e determinante per il quartiere.



Vincoli:

L'istituto Comprensivo è composto da 5 plessi: due di questi sono collocati in periferia, gli altri tra la periferia e il centro. Nel territorio di pertinenza sono carenti le strutture ricreative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici dei cinque plessi è sostanzialmente in buone condizioni grazie ai continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati con fondi comunali ed europei. In ognuno dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado è presente un laboratorio multimediale attrezzato con macchine di ultima generazione.

Vincoli:

Nel plesso della scuola primaria persistono situazioni di disagio relative alla sicurezza dei bambini e al superamento delle barriere architettoniche. La sede della scuola secondaria di primo grado, rispetto al territorio e' parzialmente isolata a causa della mancanza di una strada di collegamento agevole che abbrevi il percorso, peraltro prevista dal P.R.G. Tutte le aule dell'Istituto comprensivo sono dotate di sussidi didattici multimediali. Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti a coprire il fabbisogno di sussidi tecnologicamente avanzati.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è piuttosto alta rispetto alla media nazionale e inoltre si osserva che un'altissima percentuale di essi sceglie di rimanere nel nostro istituto per vari motivi, favorendo la stabilità e la continuità didattica. La maggioranza del personale della scuola ha una età compresa tra i 45 e i 54 anni di età.

Vincoli:

Una buona percentuale di insegnanti ha un'età inferiore a 55 anni. si registra una buona presenza di insegnanti giovani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN G. BOSCO - T. FIORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC82100R
Indirizzo	P.ZZA DE NAPOLI 2 ALTAMURA 70022 ALTAMURA
Telefono	3113518
Email	BAIC82100R@istruzione.it
Pec	baic82100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icboscofiorealtamura.edu.it

Plessi

PIAZZA DE NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA82101N
Indirizzo	PIAZZA DE NAPOLI ALTAMURA 70022 ALTAMURA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DE NAPOLI 2 - 70022 ALTAMURA BA

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA82102P
Indirizzo	VIA TREVISO ALTAMURA 70022 ALTAMURA



Edifici

- Via TREVISO 1 - 70022 ALTAMURA BA

SALVATORE LIVRIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA82103Q

Indirizzo VIA ALFONSO STIGLIANO ALTAMURA 70022
ALTAMURA

Edifici

- Via STIGLIANI SNC - 70022 ALTAMURA BA

S. G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE82101V

Indirizzo P.ZZA DE NAPOLI 2 ALTAMURA 70022 ALTAMURA

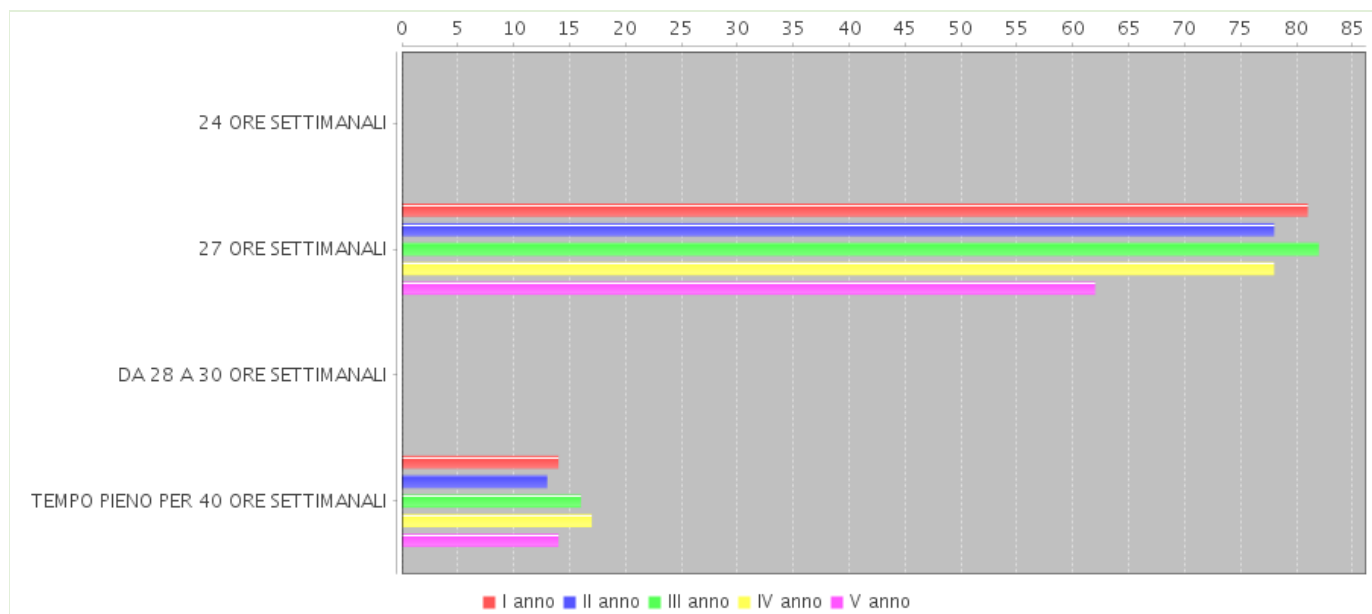
Edifici

- Piazza DE NAPOLI 2 - 70022 ALTAMURA BA

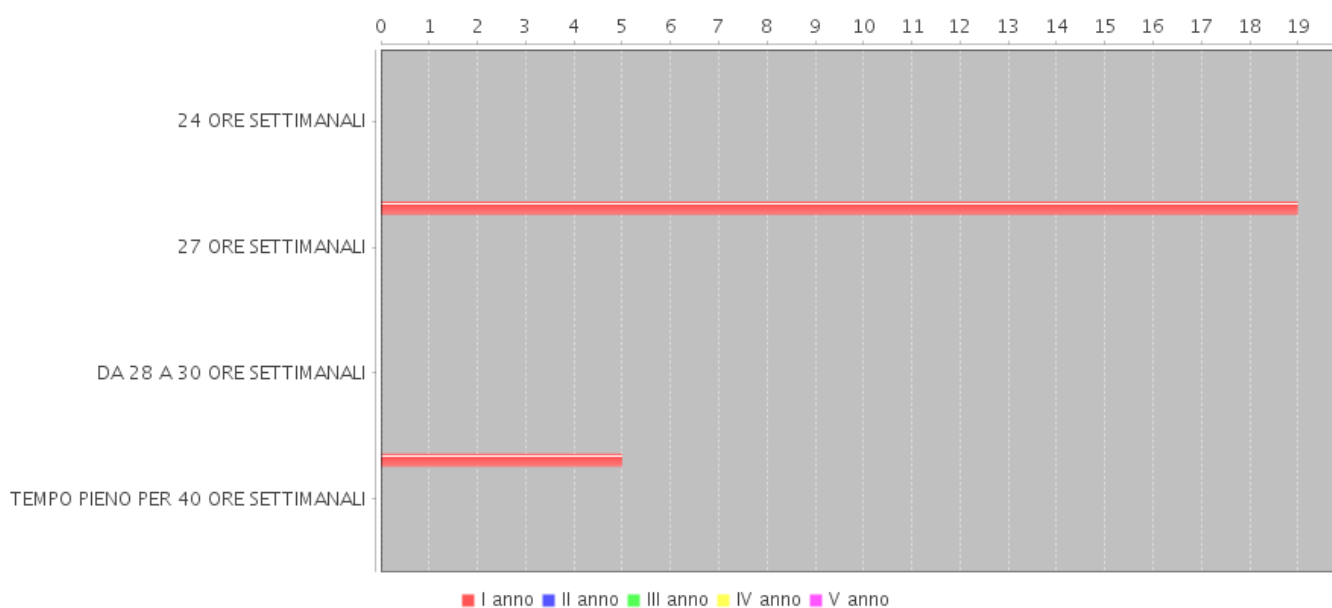
Numero Classi 24

Totale Alunni 455

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M.S. TOMMASO FIORE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BAMM82101T

Indirizzo

VIA STEFANO LORUSSO,1 26 70022 ALTAMURA

Edifici

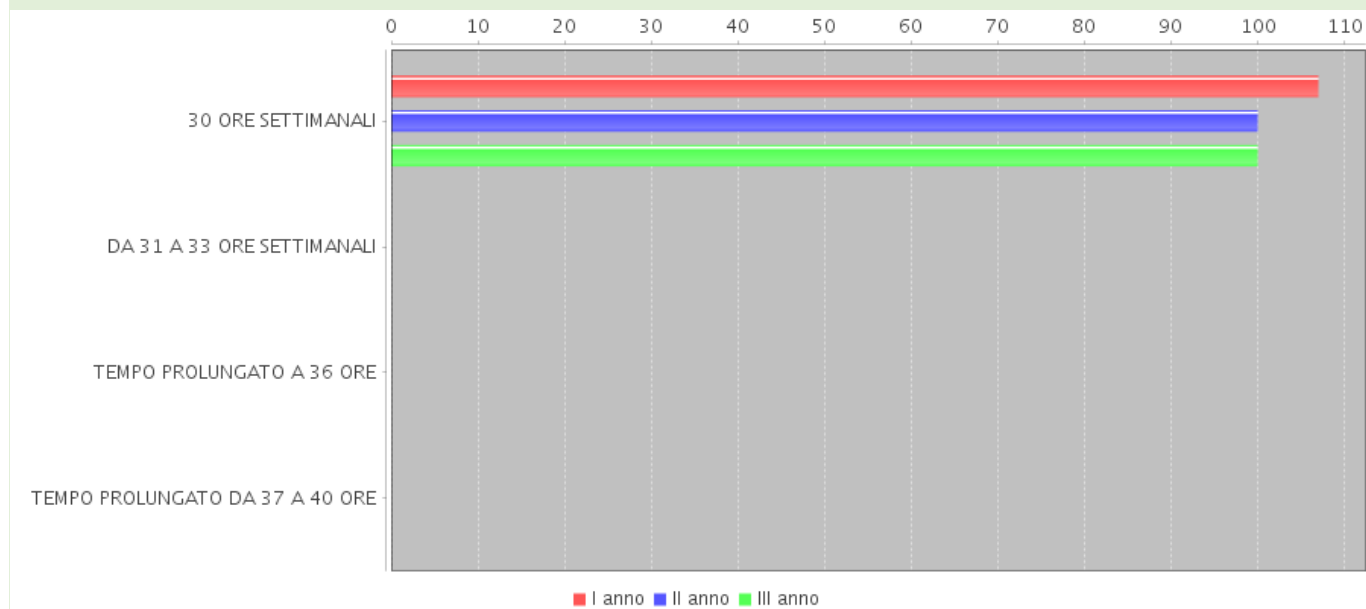
- Via STEFANO LORUSSO 1 - 70022 ALTAMURA BA



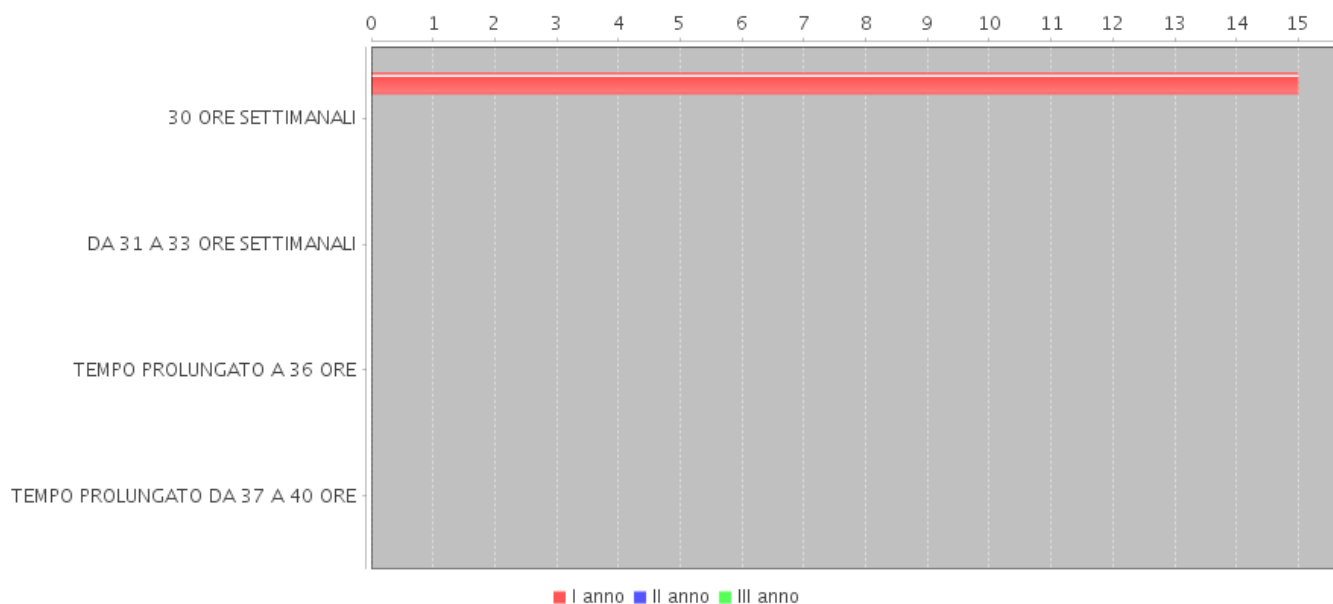
Numero Classi 15

Totale Alunni 307

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco -T. Fiore" è il risultato dell'accorpamento avviato nell'a. s. 2012/2013 tra il IV Circolo Didattico "S. G. Bosco e la S.S. di I grado "T. Fiore" per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia. L'Istituto Comprensivo è costituito, in totale, da 5 plessi di cui: 1 plesso di Scuola Primaria, 1 plesso di S. S. di I grado e 3 plessi di Scuola Infanzia. Nel nostro istituto non sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente degradate, né nomadi. Tuttavia sono presenti alunni provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate. Al suo interno sono presenti alunni stranieri, in conseguenza del forte processo migratorio verificatosi nell'ultimo decennio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	39

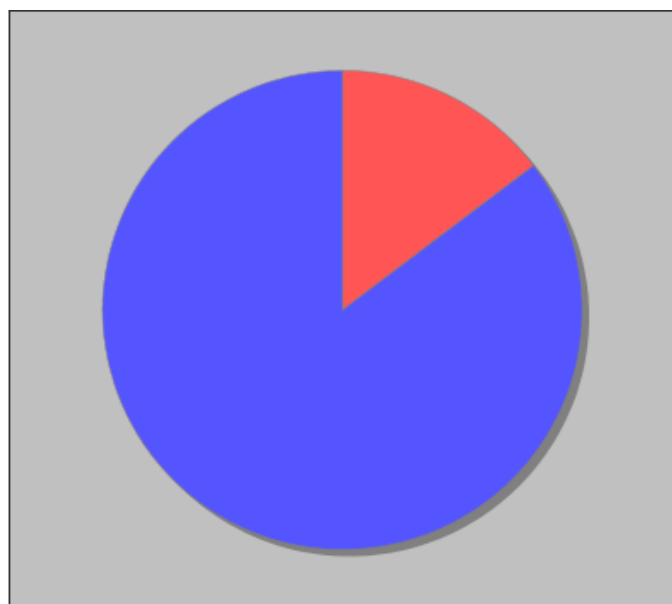


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	24

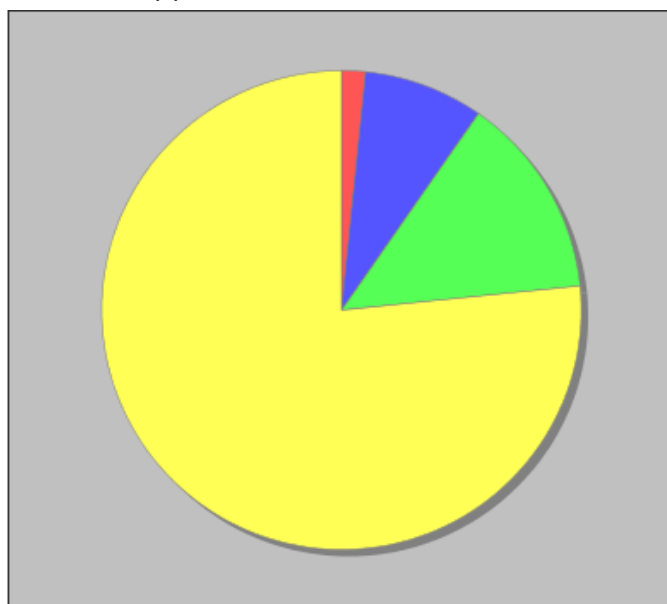
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 95



Aspetti generali

Altamura è una città della provincia di Bari, con una superficie di 427 km² situata a circa 479 m s.l.m. Con una popolazione di oltre 70 000 abitanti, è il comune non capoluogo più grande della Puglia, ed è l'86° comune più grande d'Italia. La città di Altamura presenta un'economia sviluppata e diversificata in vari settori: l'agricoltura è sempre stata una delle attività principali della città; infatti il paese è noto per la produzione di cereali. Di pari passo alla produzione di cereali si è sviluppata una ricca industria di trasformazione del grano testimoniata dalla presenza di molini di medie e grosse dimensioni che fanno di Altamura uno dei poli nazionali della produzione di semole e farine. L'ottima qualità del grano, unita alla grande tradizione cittadina per la produzione del pane e dei prodotti da forno, hanno reso la città famosa in tutta Italia. Infatti, il pane di Altamura è stato il primo prodotto in Europa riconosciuto col marchio DOP nella categoria merceologica Panetteria e prodotti da forno (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 181 del 19 luglio 2003). Di grande rilevanza è l'industria del salotto che per anni è stato il settore trainante dell'economia altamura. Infatti, la città di Altamura, assieme alle città di Santeramo e Matera, fa parte del Triangolo del salotto. Da segnalare anche le potenzialità del settore turistico, che nonostante la presenza di siti importanti e unici nel loro genere, come "Le orme dei dinosauri", "l'uomo arcaico di Lamalunga" e il borgo medievale della città antica, stenta a decollare e a trovare spazio tra le attrattive turistiche della regione. La città di Altamura, fin dalla sua fondazione, ad opera di Federico II di Svevia, ha avuto una crescita demografica costante e graduale.

L'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco -T. Fiore" è il risultato dell'accorpamento avviato nell'a. s. 2012/2013 tra il IV Circolo Didattico "S. G. Bosco e la S.S. di I grado "T. Fiore" per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia. L'Istituto Comprensivo è costituito, in totale, da 5 plessi di cui: 1 plesso di Scuola Primaria, 1 plesso di S. S. di I grado e 3 plessi di Scuola Infanzia. Nel nostro istituto non sono presenti alunni provenienti da zone particolarmente degradate, né nomadi. Tuttavia sono presenti alunni provenienti da situazioni socio-economiche svantaggiate. Al suo interno sono presenti alunni stranieri, in conseguenza del forte processo migratorio verificatosi nell'ultimo decennio. Per questi alunni la scuola offre libri in comodato d'uso. Nel territorio dell'istituto sono presenti:

- 1) Palazzetto dello sport
- 2) Area verde attrezzata
- 3) 3 parrocchie con oratori



4) Campetto comunale di pallacanestro annesso alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore"

5) Una Biblioteca di Comunità "Agorateca" annessa alla scuola secondaria di primo grado "Tommaso Fiore".

L'I.C. "BOSCO-FIORE", in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali che arricchiscono la stessa offerta formative, ha individuato come obiettivi formativi prioritari della L. 107/2015, art.1 c.7, le lettere a)-b)-c)-d)-e)-g)-h)-i)-l)-m)-p)-q)-r), selezionati nella "Lista obiettivi". Tutti gli obiettivi selezionati sono in perfetta armonia con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Tale coerenza è consolidata dalle priorità del RAV che l'istituto intende perseguire, ovvero RISULTATI SCOLASTICI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, rilanciando la Vision e la Mission rispetto al precedente triennio ed in linea con l'evoluzione normativa, metodologica, tecnologica per la costruzione di una scuola Innovativa, Interattiva e Inclusiva. Gli obiettivi formativi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contest territoriale di riferimento nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali. Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2022-2025, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità del RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale. Tutte le attività progettuali che si intendono realizzare caratterizzano Vision e Mission dell'Istituto e interconnettono gli obiettivi formativi anche in maniera trasversale per un apprendimento sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

1) Priorità

Promuovere la valutazione degli apprendimenti perché sia funzionale al successo formativo di tutti gli alunni dell'istituto.

2) Traguardi

Diffondere la cultura della valutazione formativa all'interno dell'istituto affinché si valorizzi il processo di crescita personale, culturale e sociale degli alunni. L'obiettivo è di raggiungere l'1% di



miglioramento negli esiti scolastici per livelli di competenza.

3) Priorità

Sistematizzare le azioni di recupero e di valorizzazione delle eccellenze attraverso curricula intrinsecamente inclusivi.

4) Traguardi

Superare criticità e rendere gli alunni consapevoli delle proprie attitudini individuali attraverso percorsi personalizzati. L'obiettivo è che tutti gli alunni con criticità raggiungano il livello base.

5) Priorità

Favorire un apprendimento unitario tale da promuovere le competenze essenziali.

6) Traguardi

Verificare il processo gli apprendimenti degli alunni attraverso l'analisi delle prove comuni per classi parallele, prove standardizzate e risultati a distanza. L'obiettivo è che almeno il 70% degli alunni migliori le proprie performance nelle diverse prove di verifica



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingue.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Realizzare interventi finalizzate a promuovere una didattica partecipativa.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

Priorità

Realizzare interventi finalizzati a sviluppare il senso di appartenenza degli studenti alla scuola.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiavi.



Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove invalsi riducendo la distanza dalla media regionale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con debiti formativi.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale di studenti con debiti formativi.

Priorità

Migliorare le prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni con competenze specifiche in italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica. Proseguire il percorso di apprendimento/potenziamento delle lingue straniere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingue.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Realizzare interventi finalizzate a promuovere una didattica partecipativa.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.



Priorità

Realizzare interventi finalizzati a sviluppare il senso di appartenenza degli studenti alla scuola.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiavi.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove invalsi riducendo la distanza dalla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con debiti formativi.



Traguardo

Rientrare nella media provinciale di studenti con debiti formativi.

Priorità

Migliorare le prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni con competenze specifiche in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Migliorare il curricolo verticale di continuità tra i due ordini scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare il numero delle dotazioni tecnologiche in ogni spazio dell'istituto con il collegamento alla rete.



Stimolare un numero maggiore di docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica disciplinare.

○ **Inclusione e differenziazione**

1.Promuovere azioni di accoglienza nei riguardi di alunni stranieri e con difficoltà.

2.Promuovere azioni di integrazioni di alunni

○ **Continuita' e orientamento**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e



incentiva la collaborazione tra docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

● **Percorso n° 2: Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano.

Creare un curricolo verticale di continuità tra i due ordini scuola.

Utilizzare comuni criteri di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingue.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere



Priorità

Realizzare interventi finalizzate a promuovere una didattica partecipativa.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

Priorità

Realizzare interventi finalizzati a sviluppare il senso di appartenenza degli studenti alla scuola.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiavi.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove invalsi riducendo la distanza dalla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo



Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con debiti formativi.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale di studenti con debiti formativi.

Priorità

Migliorare le prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni con competenze specifiche in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Migliorare il curricolo verticale di continuità tra i due ordini scuola.



○ Ambiente di apprendimento

Incrementare il numero delle dotazioni tecnologiche in ogni spazio dell'istituto con il collegamento alla rete.

Stimolare un numero maggiore di docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica disciplinare.

○ Inclusione e differenziazione

1.Promuovere azioni di accoglienza nei riguardi di alunni stranieri e con difficoltà.

2.Promuovere azioni di integrazioni di alunni

● Percorso n° 3: Risultati dei processi di autovalutazione

Ampliare l'offerta formativa e, in particolar modo, valorizzare le eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingue.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Realizzare interventi finalizzate a promuovere una didattica partecipativa.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

Priorità

Realizzare interventi finalizzati a sviluppare il senso di appartenenza degli studenti alla scuola.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiavi.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove invalsi riducendo la distanza dalla media regionale e nazionale

○



Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con debiti formativi.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale di studenti con debiti formativi.

Priorità

Migliorare le prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni con competenze specifiche in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Migliorare il curricolo verticale di continuità tra i due ordini scuola.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare il numero delle dotazioni tecnologiche in ogni spazio dell'istituto con il collegamento alla rete.

Stimolare un numero maggiore di docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica disciplinare.

○ Inclusione e differenziazione

1.Promuovere azioni di accoglienza nei riguardi di alunni stranieri e con difficoltà.

2.Promuovere azioni di integrazioni di alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti. La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Aree di innovazione



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione sarà rivolta a tutti i docenti dell'istituto, ai docenti neo assunti, al personale ATA e alle figure sensibili appartenenti al ruolo docenti e ATA. Il percorso di formazione sarà aggiornato annualmente in base alle nuove esigenze emergenti e alle disposizioni normative. Saranno privilegiati corsi di formazione organizzati dal MIUR, dall'USR, da reti di scuole territoriali, dall'Università da enti di ricerca accreditati. Le attività di formazione dovranno implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa. Per migliorare la qualità del servizio educativo, per realizzare progetti, attività didattiche o di formazione del personale è necessario avere a disposizione risorse pubbliche o private; all'interno di tale logica, il Piano dell'Offerta Formativa prevede accordi di Rete e Convenzioni che attivano sinergie positive.



Aspetti generali

A partire dall'analisi dei bisogni e dell'ambiente socio-culturale in cui la scuola opera, dal quadro di riferimento normativo nazionale e dall'autovalutazione di Istituto, questa scuola ha elaborato il proprio curricolo di cui i seguenti obiettivi generali costituiscono l'indispensabile sfondo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA DE NAPOLI	BAAA82101N
COLLODI	BAAA82102P
SALVATORE LIVRIERI	BAAA82103Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. G. BOSCO

BAEE82101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. TOMMASO FIORE

BAMM82101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA DE NAPOLI BAAA82101N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI BAAA82102P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SALVATORE LIVRIERI BAAA82103Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. G. BOSCO BAEE82101V

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. TOMMASO FIORE BAMM82101T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**





Curricolo di Istituto

I.C. "SAN G. BOSCO - T. FIORE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dall'analisi dei bisogni e dell'ambiente socio-culturale in cui la scuola opera, dal quadro di riferimento normativo nazionale e dall'autovalutazione di Istituto, questa scuola ha elaborato il proprio curricolo di cui i seguenti obiettivi generali costituiscono l'indispensabile sfondo.

C
ur
ri
co
lo
d
el
l'i

Il Curricolo è la via maestra per consegnare all'autonomia delle scuole e dei docenti la potestà di scelte e di azioni che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per garantire una unitarietà di intenti nel complesso processo d'insegnamento/apprendimento tra i vari ordini di scuola.

Il curricolo intende assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo nell'ottica della continuità, che promuova uno sviluppo articolato nel rispetto dei suoi cambiamenti evolutivi, all'interno delle diverse istituzioni scolastiche.

Insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prevenire fenomeni di illegalità

Prevenzione e lotta al fenomeno del bullismo, con programmi curriculari e iniziative con il potenziamento dello studio dell'educazione civica e della legalità;

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA DE NAPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Scuola è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Nella costruzione del Curricolo di Scuola, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.



Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Scuola è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Nella costruzione del Curricolo di Scuola, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.



Dettaglio Curricolo plesso: SALVATORE LIVRIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Scuola è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Nella costruzione del Curricolo di Scuola, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.



Dettaglio Curricolo plesso: S. G. BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Il Curricolo è la via maestra per consegnare all'autonomia delle scuole e dei docenti la potestà di scelte e di azioni che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per garantire una unitarietà di intenti nel complesso processo d'insegnamento/apprendimento tra i vari ordini di scuola.

ri Il curricolo intende assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo nell'ottica della continuità, che promuova uno sviluppo articolato nel rispetto dei suoi **CO** cambiamenti evolutivi, all'interno delle diverse istituzioni scolastiche.

lo
d
ell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. TOMMASO FIORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo
ur
ri
CO
lo
d
Il Curricolo è la via maestra per consegnare all'autonomia delle scuole e dei docenti la potestà di scelte e di azioni che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per garantire una unitarietà di intenti nel complesso processo d'insegnamento/apprendimento tra i vari ordini di scuola.

Il curricolo intende assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo nell'ottica della continuità, che promuova uno sviluppo articolato nel rispetto dei suoi cambiamenti evolutivi, all'interno delle diverse istituzioni scolastiche.

ell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

A partire dall'analisi dei bisogni e dell'ambiente socio-culturale in cui la scuola opera, dal quadro di riferimento normativo nazionale e dall'autovalutazione di Istituto, questa scuola ha elaborato il proprio curricolo di cui i seguenti obiettivi generali costituiscono l'indispensabile sfondo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti curricolari ed extracurricolari.

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate attraverso progetti curricolari ed extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e lingue.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

Priorità

Realizzare interventi finalizzate a promuovere una didattica partecipativa.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

Priorità

Realizzare interventi finalizzati a sviluppare il senso di appartenenza degli studenti alla scuola.

Traguardo

Condividere con i docenti e gli studenti gli obiettivi del successo formativo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiavi.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove invalsi riducendo la distanza dalla media regionale e nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Fornire agli studenti prove standard per migliorare le competenze chiave europee.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti con debiti formativi.

Traguardo

Rientrare nella media provinciale di studenti con debiti formativi.

Priorità

Migliorare le prove strutturate intermedie per classi parallele per italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni con competenze specifiche in italiano e matematica.

Risultati attesi

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES)



si riflette sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi per cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una Scuola "Nuova"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Studenti sempre più preparati
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Docenti in...Formati
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN G. BOSCO - T. FIORE" - BAIC82100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attività di valutazione viene effettuata mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti, l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie, del grado di autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali degli alunni/e della Scuola dell'Infanzia sono valutate in ordine ai seguenti indicatori:

- Relazione con l'adulto



- Relazione con i pari
- Controllo di sé
- Linguaggio verbale
- Relazione con gli oggetti e con lo spazio

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

la valutazione ha una funzione formativa fondamentale; è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La recente normativa, O.M. n.174 del 4/12/2020 e Linee Guida, ha disciplinato, a decorrere dall'a. s. 2020/2021, il documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Consapevoli che solo una cultura della valutazione può aiutare a condividere le responsabilità del sistema educativo, i docenti nei Consigli di interclasse, sulla base del Curricolo di Istituto, hanno individuato, nella progettazione annuale, gli obiettivi di apprendimento essenziali oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. In coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, i giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono stati correlati ai seguenti livelli di apprendimento: Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione, e riferiti a quattro dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi). Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e di maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità che mira a creare una vera e propria alleanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente/Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

- SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA
- MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di



primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

4. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove azioni per l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con cittadinanza non italiana. Le azioni sono le seguenti: 1) progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES), 2) presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione; 3) l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana; 4) presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione; 5) partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva formulando dei Piani Educativi Individualizzati monitorati in itinere. Inoltre per alcuni studenti con bisogni educativi speciali vengono prodotti Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con difficoltà di apprendimento sia nella Primaria che nella Secondaria vengono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e corsi di recupero pomeridiano. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con gruppi di livello all'interno delle classi e nella scuola Primaria a corsi o progetti in orario extracurricolare, nella Secondaria con la partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola. Tutte queste iniziative risultano efficaci. Per gli alunni in difficoltà vengono attuati interventi individualizzati (es. raggiungimento degli obiettivi minimi, tempi più lunghi, questionari a risposta multipla, uso della calcolatrice e del computer). La realizzazione di simili misure è diffusa in tutto l'istituto. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i



casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:

La scuola non sempre è supportata per le attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per mancanza di risorse economiche. La scuola promuove temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità ma non sempre la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è efficace. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento in genere sono quelli che provengono da un contesto socio-economico svantaggiato. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sempre sono efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PDP e del PEI, nonché alle loro verifiche. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del support alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni



preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore degli alunni con BES. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i BES si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte e deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.I.; se questi sono stati raggiunti, l'alunno può essere ammesso alla frequenza della classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe. Un costante monitoraggio degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico consente, in caso di necessità, di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno via via verificando. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dalla



normativa vigente. Tenendo sempre come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, durante lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione". Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli Consigli di Classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenze che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. La valutazione degli alunni con DSA avviene in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovute a mancata automatizzazione delle abilità di base e con l'esplicita, condivisa intenzione di partire dall'epistemologia specifica, dal lessico proprio, dalle strutture concettuali portanti, dalla metodologia disciplinare, dagli obiettivi minimi irrinunciabili di ogni singola disciplina. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, che devono essere messi in condizione di utilizzare gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come previsto dalla legge n. 170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. Per l'alunno con DSA sono previste misure dispensative e strumenti compensativi (tecnologici o non tecnologici), aumento del tempo a disposizione, abitudine a porre quesiti dal posto per monitorare gli apprendimenti. Al di là dei citati strumenti metodologico-didattici, la valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali: far uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione; fare compiti e interrogazioni programmate; nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma; verificare il processo degli obiettivi fondamentali delle singole discipline; assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni in entrata, provenienti dalle scuole primarie o da altre scuole medie, l'Istituto, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP e delle eventuali "strumentazioni" necessarie. Relativamente agli alunni in uscita, in coerenza con le attitudini personali di ciascuno, saranno coinvolti nelle attività di orientamento formativo.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano scuola DDI 2020-2021.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. Predisposizione tabella orario di servizio docenti. Supporto all'attività nella gestione dei tirocinanti universitari. Predisposizione tabella orario di servizio docenti. Cura la sostituzione dei colleghi assenti e coordina i Progetti Ministeriali. Cura e gestione del sito web della istituzione scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto al Dirigente Scolastico.	8
Funzione strumentale	Produzione di materiale divulgativo; proposte di acquisto per l'arricchimento della biblioteca di Istituto; partecipazione agli incontri dello staff; collaborazione con le altre figure di sistema. Coordinamento delle attività di integrazione e di recupero; coordinamento delle attività per gli alunni stranieri: accoglienza e integrazione. Gestione delle risorse informatiche in rete, con particolare attenzione alla gestione del sito d'Istituto; gestione delle risorse informatiche dell'Istituto, hardware e software. Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie; realizzazione di progetti con enti ed	10



	istituzioni esterne alla scuola. Accoglienza e integrazione alunni diversamente abili; coordinamento Piani Educativi Individualizzati.	
Capodipartimento	Coordinamento tra docenti della stessa disciplina.	9
Responsabile di plesso	Segnalazione tempestiva delle emergenze /disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto.	5
Responsabile di laboratorio	Coordinamento e gestione delle risorse informatiche dell'Istituto.	2
Animatore digitale	Affiancare DS e DSGA nella progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Supporto all'utilizzo del registro elettronico. Coordinamento attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.	1
Team digitale	Collaborare con l'Animatore Digitale nelle attività di formazione e transizione digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Insegnamento educazione Motoria classi V.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività dei docenti dei vari ordini di scuola.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle docenti di sezione Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Supporto ai docenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Supporto ai docenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento Uffici Amministrativi

Ufficio protocollo

Protocollazione atti

Ufficio acquisti

Richieste preventivi, ordini e acquisti.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, rapporti con le famiglie e enti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assenze, contratti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito BA4

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: II CIRCOLO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Acquisire e implementare le competenze digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Partecipazione alle attività di formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Le competenze Linguistiche

Acquisire e perfezionare le competenze linguistiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Pronti ad accogliere

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Una Scuola nuova

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola